

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	06
NCTN - Numero catalogo generale	00008006
ESC - Ente schedatore	S239
ECP - Ente competente	S239

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica	casa
OGTQ - Qualificazione	in linea
OGTN - Denominazione	Casa Cosattini

### OGA - ALTRA DENOMINAZIONE

OGAG - Genere denominazione	originaria
OGAD - Denominazione	Casa in Piazza Mercato Nuovo

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Friuli-Venezia Giulia
PVCP - Provincia	UD
PVCC - Comune	Udine
PVCL - Località	UDINE
PVCI - Indirizzo	Piazza Giacomo Matteotti, 1, 2
PVCV - Altre vie di comunicazione	Via Cortazzis, 1, 3
PVCA	affaccio su Piazza G. Matteotti (ex Piazza Mercato Nuovo)

### CST - CENTRO STORICO

CSTA	capoluogo municipale
------	----------------------

### ZUR - ZONA URBANA

ZURD - Denominazione	zona centrale
----------------------	---------------

### SET - SETTORE

SETT - Tipo	SU
-------------	----

## CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
------------------------------	-----------------------

### CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTSC - Comune	Udine
CTSF - Foglio/Data	35

<b>CTSN - Particelle</b>	234
<b>CTSE - Particelle ed altri elementi di confine</b>	1126
<b>GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO</b>	
<b>GPI - Identificativo punto</b>	2
<b>GPL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO</b>	
<b>GPDP - PUNTO</b>	
<b>GPDPX - Coordinata X</b>	13.234025611
<b>GPDPY - Coordinata Y</b>	46.063041577
<b>GPM - Metodo di georeferenziazione</b>	punto esatto
<b>GPT - Tecnica di georeferenziazione</b>	rilievo da cartografia con sopralluogo
<b>GPP - Proiezione e Sistema di riferimento</b>	WGS84
<b>GPB - BASE DI RIFERIMENTO</b>	
<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	ICCD1004366_OI.ORTOI
<b>GPBT - Data</b>	5-11-2017
<b>GPBO - Note</b>	(3990705) -ORTOFOTO 2006- ( <a href="http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map">http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map</a> ) -OI. ORTOIMMAGINICOLORE.2006
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	costruzione/ricostruzione
<b>ATBD - Denominazione</b>	maestranze friulane
<b>ATBM - Fonte dell'attribuzione</b>	contesto
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENr - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	proprietà
<b>RENN - Notizia</b>	Nel 1393 Nicolò de Soldonieri da Firenze acquista il fabbricato al civico 817 e nello stesso giorno lo rivende ad Antonio della Rovere che nel 1407 acquista anche «mezza casa» al civico 815 di proprietà della famiglia della Rosta (le case al civico 815 e 816 erano dette "la casa della rosta"). Nel 1552 viene acquistata da Guglielmo Bonecco, già proprietario dal 1527 del civico 815, che la tiene fino al 1629.
<b>RENF - Fonte</b>	B0000004 (p. 283)
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XIV
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	fine
<b>RELI - Data</b>	1393
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVII

<b>REVF - Frazione di secolo</b>	secondo quarto
<b>REVI - Data</b>	1629
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENr - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	proprietà
<b>RENN - Notizia</b>	Il 24 febbraio 1629 il mercante Maffio Zucchi acquista la «casa di cinque piani in Mercatonuovo» (civico 817). Della casa fa parte anche una stalla in via Cortazzis. Nel 1705 la casa (n. 817) viene acquistata da Francesco Zambelletti e nel 1728 passa a Giuseppe Todeschini. Il civico 814 è di Leonardo Dorato.
<b>RENF - Fonte</b>	B0000004 (p. 283-284)
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	secondo quarto
<b>RELI - Data</b>	1629
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVIII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	secondo quarto
<b>REVI - Data</b>	1728
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENr - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	proprietà
<b>RENN - Notizia</b>	Nel 1785 viene il fabbricato 817 viene acquistato dal negoziante Giulio Urbanis e nel 1809 ritorna alla famiglia Todeschini che la tiene fino al 1819 quando la cede a Rodolfo Tolazzi che nel 1832 chiede ed ottiene il permesso di riformare la bottega. Nel 1841 Francesco Filaferro, nuovo proprietario, chiede ed ottiene il permesso di unire le due botteghe «affaccianti al porticato». Nello stesso periodo il civico 814 è di Andrea Tomadini, il n. 815 di Pietro Fabretti e l'816 di angelo Perisini.
<b>RENF - Fonte</b>	B0000004 (p. 284-285)
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVIII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>RELI - Data</b>	1785
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	secondo quarto
<b>REVI - Data</b>	1841
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENr - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	proprietà

<b>RENN - Notizia</b>	Nel 1842 la casa al civico 817 è di Orsola Vianelli che chiede ed ottiene il permesso di riformare le finestre degli ultimi due piani. Dieci anni più tardi il proprietario è Antonio Filafferro. Nel 1937 è di Scaini, la cui drogheria (piano terra) si estende fino al fabbricato adiacente.
<b>RENF - Fonte</b>	B00000004 (p. 284-285)
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XIX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	secondo quarto
<b>RELI - Data</b>	1842
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	secondo quarto
<b>REVI - Data</b>	1937
<b>SI - SPAZI</b>	
<b>SII - SUDDIVISIONE INTERNA</b>	
<b>SIIR - Riferimento</b>	ala sinistra
<b>SIIN - Numero di piani</b>	+6
<b>SII - SUDDIVISIONE INTERNA</b>	
<b>SIIR - Riferimento</b>	ala destra
<b>SIIN - Numero di piani</b>	+5
<b>IS - IMPIANTO STRUTTURALE</b>	
<b>IST - Configurazione strutturale primaria</b>	L'immobile oggi identificato con la particella catastale 234, in origine corrispondeva ai civici 814, 815, 816, 817 (vedi pianta ottocentesca del Lavagnolo contenuta nel testo di della Porta) le cui vicende si sono in parte incrociate durante le compravendite susseguitesi negli anni. L'edificio dalla pianta regolare, si presenta complesso nei prospetti, in cui sono visibili i diversi elementi che lo compongono. La parte a sinistra, priva di affreschi, è caratterizzata da un bassorilievo in pietra con lo stemma della civetta della famiglia Bonecco e sul terzo pilastro, all'altezza del capitello, da un piccolo stemma in pietra con l'arma della famiglia Savorgnan della Bandiera. Proseguendo appare l'affresco di S. Bartolomeo con stemmi sottostanti risalente al XIV secolo. Più a destra sono visibili gli affreschi che sono un tutt'uno con il vicino fabbricato (scheda 8001), ma di fatto i due immobili hanno solo il terrazzino in comune, in cui sono rappresentati motivi a losanga policromi.
<b>PN - PIANTA</b>	
<b>PNR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>PNT - PIANTA</b>	
<b>PNTS - Schema</b>	regolare
<b>PNTF - Forma</b>	rettangolare
<b>SV - STRUTTURE VERTICALI</b>	
<b>SVC - TECNICA COSTRUTTIVA</b>	
<b>SVCU - Ubicazione</b>	piano terra fronte piazza
<b>SVCT - Tipo di struttura</b>	pilastrì
<b>SVCC - Genere</b>	in pietra
<b>SVC - TECNICA COSTRUTTIVA</b>	

<b>SVCU - Ubicazione</b>	piano terra fronte piazza
<b>SVCT - Tipo di struttura</b>	colonne
<b>SVCC - Genere</b>	in pietra
<b>SVC - TECNICA COSTRUTTIVA</b>	
<b>SVCU - Ubicazione</b>	prospetti
<b>SVCT - Tipo di struttura</b>	parete
<b>SVCC - Genere</b>	muratura mista
<b>SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO</b>	
<b>SOF - TIPO</b>	
<b>SOFG - Genere</b>	solaio
<b>SOE - STRUTTURA</b>	
<b>SOEC - Tecnica costruttiva</b>	travi in legno
<b>SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO</b>	
<b>SOF - TIPO</b>	
<b>SOFG - Genere</b>	volta
<b>SOFF - Forma</b>	a botte
<b>CP - COPERTURE</b>	
<b>CPU - Ubicazione</b>	ala sinistra
<b>CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA</b>	
<b>CPFG - Genere</b>	a tetto
<b>CPFF - Forma</b>	a falde
<b>CPFQ - Qualificazione della forma</b>	a tre falde
<b>CPC - STRUTTURA E TECNICA</b>	
<b>CPCT - Struttura primaria</b>	travatura su muri
<b>CPM - MANTO DI COPERTURA</b>	
<b>CPMR - Riferimento</b>	intera copertura
<b>CPMT - Tipo</b>	coppi
<b>CPMM - Materiali</b>	laterizio
<b>CP - COPERTURE</b>	
<b>CPU - Ubicazione</b>	ala destra
<b>CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA</b>	
<b>CPFG - Genere</b>	a tetto
<b>CPFF - Forma</b>	a falde
<b>CPFQ - Qualificazione della forma</b>	a due falde
<b>CPC - STRUTTURA E TECNICA</b>	
<b>CPCT - Struttura primaria</b>	travatura su muri
<b>CPM - MANTO DI COPERTURA</b>	
<b>CPMR - Riferimento</b>	intera copertura
<b>CPMT - Tipo</b>	coppi
<b>CPMM - Materiali</b>	laterizio
<b>DE - ELEMENTI DECORATIVI</b>	

**DEC - ELEMENTI DECORATIVI**

<b>DECU - Ubicazione</b>	prospetto principale
<b>DECL - Collocazione</b>	esterna
<b>DECT - Tipo</b>	affresco
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	figurati
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	a motivi geometrici

**DEC - ELEMENTI DECORATIVI**

<b>DECU - Ubicazione</b>	tutti i prospetti
<b>DECL - Collocazione</b>	esterna
<b>DECT - Tipo</b>	finestre
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	cornici modanate
<b>DECM - Materiali</b>	pietra

**LI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI****LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI**

<b>LSIU - Ubicazione</b>	prospetto principale
<b>LSIG - Genere</b>	stemma
<b>LSIT - Tipo</b>	bassorilievo
<b>LSII - Trascrizione testo</b>	Stemma della famiglia Bonecco con la raffigurazione di una civetta.
<b>LSIC - Tecnica</b>	scolpita/o
<b>LSIM - Materiali</b>	pietra

**LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI**

<b>LSIU - Ubicazione</b>	prospetto principale
<b>LSIG - Genere</b>	stemma
<b>LSII - Trascrizione testo</b>	Sul terzo pilastro, all'altezza del capitello, stemma in pietra con l'arma della famiglia Savorgnan della Bandiera.
<b>LSIM - Materiali</b>	pietra

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono

**US - UTILIZZAZIONI****USA - USO ATTUALE**

<b>USAR - Riferimento alla parte</b>	piano terra
<b>USAD - Uso</b>	negozio

**USA - USO ATTUALE**

<b>USAR - Riferimento alla parte</b>	altri piani
<b>USAD - Uso</b>	abitazione

**USO - USO STORICO**

<b>USOR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>USOD - Uso</b>	bottega
<b>USOD - Uso</b>	stalla
<b>USOD - Uso</b>	magazzino
<b>USOD - Uso</b>	abitazione

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà privata
------------------------------------	-------------------

**NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA**

<b>NVCT - Tipo provvedimento</b>	artt. 1, 2, 3, L. 1089/1939
<b>NVCE - Estremi provvedimento</b>	1958/08/27
<b>NVCD - Data notificazione</b>	1958/09/22
<b>NVCR - Data di registrazione o G.U.</b>	1958/12/01

**STU - STRUMENTI URBANISTICI**

<b>STUT - Strumenti in vigore</b>	P.R.G.C. variante 11 in vigore dal 22/06/2017
<b>STUN - Sintesi normativa zona</b>	zona RM-A1 restauro e risanamento conservativo

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Picco, Elisa
<b>FTAD - Data</b>	2017/10/07
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	S239
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	S239_56976
<b>FTAF - Formato</b>	Jpeg

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Picco, Elisa
<b>FTAD - Data</b>	2017/10/07
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	S239
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	S239_56977
<b>FTAF - Formato</b>	Jpeg

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Picco, Elisa
<b>FTAD - Data</b>	2017/10/07

<b>FTAE - Ente proprietario</b>	S239
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	S239_56978
<b>FTAF - Formato</b>	Jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Picco, Elisa
<b>FTAD - Data</b>	2017/10/07
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	S239
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	S239_56979
<b>FTAF - Formato</b>	Jpeg
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	della Porta Giovanni Battista
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1984
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	B0000004
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	tomo I, pp. 283-285, n. 814, 815, 816, 817
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Associazione Udinese Amici dei Musei e dell'Arte
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2012
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	B0000007
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 53, 59, 60, 62, 75, 76, 77
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1993
<b>CMPN - Nome</b>	Asquini, Licia
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Malisani, Gianna
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2017
<b>AGGN - Nome</b>	Picco, Elisa
<b>AGGR - Referente scientifico</b>	Boccuzzi, Stefania
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	di Micco, Maria Concetta
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
	Le descrizioni relative alle strutture di orizzontamento fanno riferimento alla scheda cartacea del 1993. Essendo complessa la datazione originaria dell’edificio si riportano alcune note tratte dalla

## OSS - Osservazioni

bibliografia. Il Mercatonuovo fu istituito nel 1248 per concessione patriarcale. Dalla metà del Trecento, in base alle deliberazioni del Consiglio della comunità, si è a conoscenza che la piazza era un largo spiazzo quadrato non selciato, definito su un lato da una piccola chiesa e sugli altri tre da case con portici antistanti. Nel 1434 circa alcuni proprietari di case in Mercatonuovo chiedono al Comune di sostituire con colonne di pietra quelle di legno che sostengono le case. Per abbellire la piazza, fu imposto che le facciate fossero “alzate tutte ad una misura e ornate con qualche pittura”. Alla fine del XV secolo, su proposta del Luogotenente Tommaso Lippomano, il Consiglio cittadino stabilì che “ad ogni rinnovazione di edificio” i portici fossero elevati all’altezza non minore di piedi nove (circa tre metri). Dalla fine del Settecento in poi la piazza non subì cambiamenti, ma solo occasionali lavori di consolidamento e restauro (modifica degli archi dei portici, sostituzione di qualche cornice di finestra).